

lunedì 5 dicembre - dalle ore 15

sede dell'Università
piazzale Sant'Agostino, Bergamo

"Dobbiamo inventare una nuova saggezza per una nuova epoca. Nel frattempo, se vogliamo veramente fare qualcosa di buono, dobbiamo apparire eterodossi, importuni, pericolosi, ribelli nei confronti di chi ci ha preceduto."

John Maynard Keynes

la **Fondazione A.J. Zaninoni** e il **Dipartimento di Scienze economiche "Hyman P. Minsky"** dell'Università di Bergamo organizzano:

il profeta della crisi **tributo a Hyman Minsky**

ore 15.00-17.30 - aula 1

presentazione:

Pia Locatelli

presidente Fondazione A.J. Zaninoni

Annalisa Cristini

direttore Dipartimento Scienze economiche, Università di Bergamo

video messaggio:

Esther Minsky

comunicazioni:

Elisabetta De Antoni

Università di Trento

Domenico Delli Gatti

Università Cattolica di Milano

Piero Ferri

Università di Bergamo

Jan Kregel

Levy Economics Institute of Bard College, Annandale-on-Hudson, New York

Marco Passarella

Università di Siena

Anna Maria Variato

Università di Bergamo

ore 18.00-20.00 - sala conferenze
tavola rotonda

presentazione:

Stefano Paleari

rettore Università di Bergamo

con:

Roberto Petrini

giornalista, *la Repubblica*

Francesco Arcucci

Università di Bergamo

Riccardo Bellofiore

Università di Bergamo

Laura Pennacchi

economista

Marco Vitale

economista d'impresa, Presidente Fondo Italiano d'Investimento

La grave crisi attuale ha resuscitato il fantasma del Grande Crollo degli anni Trenta. Hyman P. Minsky – il grande economista morto nel 1996, sempre più isolato in una professione egemonizzata dal pensiero neoclassico e dall'imperfezionismo – è balzato all'onore della cronaca. Minsky è noto per la sua rilettura di Keynes come economista eterodosso, dove la moneta e i mercati finanziari svolgono un ruolo essenziale. In un mondo caratterizzato dall'incertezza, gli investimenti privati determinano il ciclo, e sono a loro volta influenzati dai rapporti finanziari. L'ultimo Minsky ha sottolineato il ruolo cruciale dei *money manager* e della cartolarizzazione. Voci autorevoli, e la stessa stampa, hanno sostenuto che la crisi dei *subprime* fosse una conferma della sua 'ipotesi dell'instabilità finanziaria': un vero e proprio *Minsky moment*, l'esplosione di una bolla finanziaria dovuta all'eccesso di indebitamento privato (questa volta delle famiglie, più che delle imprese). Dalla fine del 2008 si è profilato l'incubo di un *Minsky meltdown*: il collasso delle economie determinato dalla deflazione da debiti. L'idea che nel capitalismo finanziariamente evoluto la 'stabilità sia destabilizzante' e che la crisi discenda da una fragilità finanziaria crescente è tornata al centro del dibattito. Minsky come la Cassandra che aveva anticipato la crisi. Ancora più attuale è forse la sua proposta di superare in avanti il keynesismo, muovendo verso una radicale socializzazione dell'investimento, una significativa regolazione della finanza, lo Stato come fornitore diretto di occupazione.

Questo convegno intende dibattere il contributo scientifico, ma anche l'attualità politica del pensiero, di un economista sempre 'fuori dal coro'. Un economista statunitense, ma anche bergamasco. A Bergamo ha avuto casa dai primi anni Ottanta; è stato *visiting professor* all'Università, dove per molti economisti è stato amico e maestro; e a lui è stato intitolato il Dipartimento di Scienze Economiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento di Scienze economiche

Fondazione A.J. Zaninoni Bergamo via Zambonate 33 tel 035.240907 fax 035.3831903